



Comunicato stampa. Frosinone Multiservizi Assemblea-comizio ad Alatri

Movimentata assemblea stamani ad Alatri con circa 200 lavoratori della Frosinone Multiservizi radunatisi per porre il problema anche ai candidati sindaco delle imminenti elezioni.

Il Comune di Alatri, socio della Frosinone Multiservizi ha da più di un anno messo in cassa integrazione la metà dei lavoratori, non paga le fatture da mesi, ha presentato un piano per la prosecuzione della società di riduzione di 70 persone!

Il costo dei servizi (praticamente dei 40 lavoratori occupati al Cimitero 9, Verde 8, Affissioni 2, Segnaletica 1, Cosap 3, Supporto Cultura 11, Sorveglianza parcheggi 4, Supporto amministrativo 1) sarebbe, IVA inclusa, di €.1.251.000 annue. Ma Alatri, negli ultimi 14 anni, da quando cioè questi lavoratori sono impegnati, avrebbe dovuto versare l'intera somma solo da luglio 2009 fino a giugno 2011. Quindi a fronte di un risparmio di circa 8 milioni di euro in servizi gratuiti che questi 40 lavoratori hanno fornito in tutti questi anni, il costo per il Comune sarebbe stato di 1/4. Eppure nemmeno questo è stato, visto l'utilizzo della CIG che ha consentito al Comune di risparmiare un altro milione di euro.

E a forza di non pagare il Comune non paga nemmeno quelli rimasti al lavoro (circa 10 mesi di fatture arretrate), così da far precipitare la situazione.

Non contento ancora, ha presentato un piano con 70 esuberanti (20 su Alatri e 50 su Frosinone) come condizione per la prosecuzione dei servizi dopo il 30/6/11.

I lavoratori oggi hanno dimostrato la loro compattezza, la loro determinazione e la loro volontà a proseguire con questa Società senza alcuna riduzione: hanno già dato nel corso dei lustri passati. Hanno inscenato il funerale della Società con una vera e propria bara per esorcizzare il futuro e hanno depositato la stessa davanti alla porta dell'assente sindaco Magliocca.

Lisi, Cittadini, Morini hanno preso la parola durante l'assemblea di piazza cercando di rimanere equilibrati davanti ad una soluzione difficile, ma con dichiarazioni di attenzione maggiore. Per l'Amministrazione c'ha messo la faccia Vinci, il quale pur dimostrando disponibilità ha maggiormente destato perplessità poiché difendeva la posizione del Comune e le scelte compiute. Doveva ricredersi davanti alla situazione deficitaria e strumentale però del Comune di Alatri impegnandosi a brevissimo a far versare i soldi dovuti dall'ente alla società.

I lavoratori non demordono denunciano la lentezza di prendere decisioni da parte degli enti, la mancanza di una direzione societaria e chiedono con forza la prosecuzione dei servizi con tutti i lavoratori.

Altre iniziative di massa sono previste fin dal prossimo consiglio comunale a Frosinone al quale verrà chiesto cosa è stato fatto in questi giorni dopo le rassicurazioni dell'ultima volta. Da maggio poi si farà un presidio permanente davanti al Comune fino ad una reale e definitiva soluzione che vada nella direzione delle richieste dei lavoratori.